

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2015 - 2017

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Contesto normativo di riferimento.....	3
1.2. M.A.A.B. S.C.R.L.: natura giuridica, organizzazione e scopo sociale.....	5
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA.....	5
2.1. Obiettivi e collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione.....	5
3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	5
3.1 Dati pubblicati	5
3.2 Iniziative.....	6
3.2.1. Implementazione dei dati pubblicati.....	6
3.2.2. Giornate della trasparenza.....	7
3.2.3. Formazione	7
4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	7
4.1. Responsabile per la Trasparenza.....	7
4.2. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....	8
4.3. Soggetti preposti alla pubblicazione materiale dei dati.....	8

1. INTRODUZIONE

1.1. Contesto normativo di riferimento

La legge 28 novembre 2012, n. 190 (c.d. "Legge Anticorruzione"), adottata in attuazione della Convenzione ONU 31 ottobre 2003 e della Convenzione Penale sulla Corruzione del 27 gennaio 1999, oltre ad aver introdotto specifiche disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, ha previsto altresì una specifica disciplina **in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione**.

Ai sensi dell'art. 1 comma 34 della suddetta legge, in particolare, le previsioni relative alla pubblicità ivi previste, trovano applicazione anche con riferimento alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il comparto disciplinare in materia di trasparenza è stato completato, peraltro, con il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ("*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"), entrato in vigore il 20 aprile 2013, il quale ha fornito una disciplina articolata in relazione agli specifici obblighi di pubblicazione in capo alle pubbliche amministrazioni e, originariamente solo limitatamente, agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Con particolare riferimento a questi ultimi, in attuazione del D.Lgs. 33/13, è stata adottata la **Circolare del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione n. 1 del 14 febbraio 2014**, la quale ha fornito una prima definizione dell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge anticorruzione e di cui al D.Lgs. 33/2013.

La circolare 1/2014, in particolare, ha previsto l'applicabilità degli obblighi di trasparenza nella medesima prevista ai soggetti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse, ricomprendendovi, in particolare "**qualunque soggetto che, in virtù di un rapporto di controllo [...] o di una partecipazione pubblica, si trovi a svolgere – e nei limiti di essa – una qualche attività di pubblico interesse**".

Gli adempimenti in materia di trasparenza a cui sono tenute anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico ai sensi della Circolare 1/14, sono:

- a. Adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 del D.Lgs. 33/2013);
- b. Nomina di un responsabile per la trasparenza, che di norma coincide con il responsabile per la prevenzione della corruzione (art. 43 del D.Lgs. 33/2013);
- c. Attuazione del diritto di accesso civico (art. 5 del D.Lgs. 33/2013);
- d. Pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione dell'ente (art. 13 del D.Lgs. 33/2013);
- e. Pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo politico (art. 14 del D.Lgs. 33/2013);
- f. Pubblicazione dei dati relativi agli incarichi dirigenziali e ai contratti di consulenza e collaborazione (art. 15 del D.Lgs. 33/2013);
- g. Pubblicazione dei dati relativi alle proprie partecipazioni societarie (art. 22 del D.Lgs. 33/2013);
- h. Obblighi di trasparenza per i procedimenti di autorizzazione o concessione (l. 190/2012);
- i. Obblighi di trasparenza relativi alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del D.Lgs. 163/06) (l. 190/2012);
- j. Obblighi di trasparenza relativi a concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (l. 190/2012);
- k. Obblighi di trasparenza in materia di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (l. 190/2012);
- l. Individuazione di giornate dedicate al progetto di trasparenza e al progetto anticorruzione.

Recentemente, peraltro, con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, sono state apportate modifiche rilevanti all'art. 11 del D.Lgs. 33/2013, relativo all'ambito di applicazione soggettivo del medesimo decreto.

Ai sensi del nuovo art. 11, in particolare: **“la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: [...] limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.**

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

La disciplina prevista dal D.Lgs. 33/13 per le pubbliche amministrazioni prevede, oltre alla garanzia dell'accesso civico, **alla redazione di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, e alla nomina di un Responsabile per la Trasparenza**, anche i seguenti obblighi di pubblicazione:

- atti di carattere normativo e amministrativo generale;
- organizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- componenti degli organi di indirizzo politico;
- titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- dati relativi al personale non a tempo indeterminato;
- dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- bandi di concorso;
- dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale;
- dati sulla contrattazione collettiva;

dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

- provvedimenti amministrativi;
- dati aggregati relativi all'attività amministrativa;
- controlli sulle imprese;
- atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- elenco dei soggetti beneficiari;
- rendiconti dei gruppi consiliari regionali e provinciali;
- bilancio, preventivo e consuntivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi;
- beni immobili e la gestione del patrimonio;
- dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione;
- servizi erogati;
- tempi di pagamento dell'amministrazione;
- procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;
- informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici;
- contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche;

- attività di pianificazione e governo del territorio;
- informazioni ambientali;
- interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente.

Con particolare riferimento al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, l'A.N.A.C., con **Delibera n. 50 del 4 luglio 2013**, ha delineato le *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*.

1.2. M.A.A.B. s.c.r.l.: natura giuridica, organizzazione e principali attività

Il MAAB, Mercato Agricolo Alimentare di Bari, è una società consortile a responsabilità limitata che vede nella Camera di Commercio di Bari e nel Comune di Bari i due soci di riferimento.

L'idea posta a base della nascita del Maab consiste nella realizzazione di una piattaforma logistica che vada a facilitare e a favorire lo sviluppo del comparto agricolo-alimentare di Bari e della provincia.

Il progetto originario prevede la realizzazione di una struttura articolata in 3 lotti, composta da una palazzina uffici e da quasi 100 box per il deposito della merce, muniti di ascensori per il carico e lo scarico: ad oggi è stata completata la costruzione della struttura relativa al I lotto, che consta di palazzina uffici e n.16 box, oltre a viabilità, recinzione e sottoservizi.

L'attività caratteristica che consisterà nella locazione/gestione di uffici e box destinati agli operatori del settore agro-alimentare non è stata avviata. Tuttavia, appare imminente, anche alla luce degli esiti del bando ultimamente pubblicato per l'assegnazione dei box, la messa in funzione della struttura.

Gli organi della società attualmente sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale: presidente, due sindaci effettivi, due sindaci supplenti

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

2.1. Obiettivi e collegamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato predisposto e verrà adottato dalla società al fine di al fine di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, anche alla luce delle sopravvenute novità normative e delle specifiche misure introdotte dal Piano di Prevenzione della Corruzione;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente Programma definisce, in particolare, le misure, le modalità e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Le misure contenute nel presente Programma sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile per la Trasparenza, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Dati pubblicati

La Società si propone di istituire una apposita sezione, sul proprio sito *web*, denominata "Amministrazione Trasparente", suddivisa a sua volta nelle seguenti sottosezioni:

Organizzazione

- Organo amministrativo (nominativo, compenso, *curriculum vitae*, dichiarazione relativa all'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, dichiarazione dei redditi)
- Organo di vigilanza (nominativi, *curriculum vitae* di un solo membro)
- Collegio sindacale (nominativi, compensi)
- Articolazione degli uffici (funzionigramma, organigramma)
- Telefono e posta elettronica

Procedure

- Procedura transitoria "Gestione Approvvigionamenti di Beni e Servizi"
- Procedura transitoria "Reclutamento e Selezione"

Bandi di gara e contratti

- Albo fornitori (avvisi pubblici e relativi allegati)
- Dati relativi ai contratti attivi (modalità di individuazione, oggetto, importo, CIG, procedimento, date di inizio e di fine della fornitura, numero di fornitori invitati, tipologia, commessa, n. di riferimento del procedimento)
- Dati relativi ai contratti del 2015 (modalità di individuazione, oggetto, importo, procedimento, date di inizio e di fine della fornitura, numero di fornitori invitati, tipologia, commessa, n. di riferimento del procedimento)
- Bandi di gara e indagini di mercato (richieste di offerta e capitolati tecnici)

Personale

- Incarichi amministrativi di vertice (nominativo, *curriculum vitae*, dichiarazione relativa all'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, dichiarazione dei redditi)
- Personale a tempo indeterminato (area professionale, n. unità in servizio, costo complessivo annuo)
- Personale non a tempo indeterminato (area professionale, n. unità in servizio)
- Avvisi pubblici e relativi allegati

Consulenti e collaboratori

- Incarichi di collaborazione e consulenza (nominativo, tipologia contrattuale, commessa, oggetto del contratto, modalità di individuazione, inizio e scadenza contratto, importo lordo, *curriculum vitae*)

Bilanci

- Bilancio 2012, 2013, 2014

Contatti

- Indirizzo, tel. 0802174221
- Casella di posta elettronica certificata maab.bari@legalmail.it

3.2 Iniziative**3.2.1. Implementazione dei dati pubblicati**

La Società effettuerà periodicamente un audit interno volto ad individuare eventuali profili di implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" rispetto agli obblighi di pubblicazione così come previsti dalla vigente normativa, provvedendo al tempestivo aggiornamento dei dati pubblicati, con le modalità previste nei successivi paragrafi 4.2 e 4.3.

3.2.2. Giornate della trasparenza

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 33/13, la Società organizzerà apposite “Giornate della Trasparenza”, nell’ambito delle quali verranno fornite ai dipendenti e ai collaboratori informazioni sul Programma triennale per la trasparenza e l’integrità.

3.2.3. Formazione

La Società provvederà allo svolgimento delle seguenti attività formative, strutturate su due livelli:

- destinatari: Responsabile per la Trasparenza, dipendenti della Società interessati da obblighi/responsabilità in materia di trasparenza
- oggetto: principi di pubblicità e trasparenza; il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.); gli obblighi di pubblicità in materia di organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni; gli obblighi di pubblicità concernenti l’uso delle risorse pubbliche; gli obblighi di pubblicità concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati; vigilanza sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione; sanzioni per violazione degli obblighi di trasparenza; accesso civico.
- ore di formazione: da definire
- obiettivi:
 - competenza nell’ambito delle specifiche attività svolte all’interno della Società;
 - creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere anche mansioni diverse dalle proprie.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1. Responsabile per la Trasparenza

La Società ha individuato il sig. Alessandro Ambrosi quale Responsabile per la Trasparenza, con il compito di svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte della Società medesima degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo di vigilanza e all’Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al Responsabile per la Trasparenza spettano altresì i seguenti compiti:

- redazione e aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;
- verifica dell’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnalazione del mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione;
- verifica della regolare attuazione dell’accesso civico.

A fronte dei suddetti compiti, potranno configurarsi in capo al Responsabile per l’attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, ove compatibili con la struttura e la natura giuridica della Società, le responsabilità contemplate dal D.Lgs. 33/13 (1).

4.2. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il Responsabile per la Trasparenza provvederà al monitoraggio periodico e alla vigilanza sul corretto adempimento agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/14 e dalla legge 190/12.

Nella attività di monitoraggio e vigilanza il Responsabile per la Trasparenza si avvarrà del supporto dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, e dovrà tenere costantemente aggiornati il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Società ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4 del D.Lgs. 33/13.

Scaduti i termini di pubblicazione, tali dati saranno comunque oggetto di archiviazione da parte della Società.

4.3. Soggetto preposto alla pubblicazione materiale dei dati

Il Responsabile per la Trasparenza provvede a:

- a) raccogliere, aggiornare i dati da pubblicarsi ai sensi del D.Lgs. 33/13 e della ulteriore normativa vigente;
- b) garantire il tempestivo aggiornamento dei dati.

- (1) Gli articoli 26 e 27 del recente Dlgs n. 33/2013 (T.U. Trasparenza) sul riordino della trasparenza amministrativa (**in vigore dal 20 aprile 2013**), hanno sostituito del tutto la previgente disciplina in tema di pubblicità di contributi, incarichi di collaborazione e appalti, prima affidata al dettato dell'art. 18 del DL 83/2012, conv. in L. 134/2012.

Principali novità:

Contributi: l'art. 27 comma 1 Dlgs 33/2013 elenca tutta una serie di dati da pubblicare relativi alle procedure mediante le quali le PA assegnano *“sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici privati”*. L'obbligo di pubblicazione in ogni caso riguarda i soli vantaggi economici di importo superiore a 1.000 euro e, sebbene non espressamente menzionati dall'art. 27, anche i provvedimenti di assegnazione. L'art. 26 comma 3 del Dlgs infatti stabilisce che la pubblicazione dei provvedimenti di assegnazione di importi complessivi superiori ai 1000 euro annui, nei confronti del medesimo beneficiario, costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento stesso. La pubblicazione nell'Albo pretorio, rimane pur sempre necessaria, ma non ai fini dell'efficacia dei suddetti provvedimenti.

Incarichi di collaborazione esterna: benchè l'art. 26 Dlgs cit. non contiene alcun riferimento ai *“compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati”* di cui al vecchio art. 18 DL 83/2012, l'art. 27 Dlgs cit. invece, al comma 1, indica tra i dati soggetti a pubblicazione il *“curriculum del soggetto incaricato”*. Per via di interpretazione, si ritiene che debbano essere pubblicati anche gli specifici elementi prima richiesti dall'art. 15 del decreto di riordino (benchè abolito), prima fra tutti l'indicazione della ragione dell'incarico.

Appalti: gli artt. 26 e 27 Dlgs cit. non disciplinano la pubblicità degli appalti di lavori, forniture e servizi. L'art. 37 Dlgs cit. però rinvia espressamente a tal fine alle norme del Dlgs 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e alla Legge 190/2012 (legge anticorruzione).